Il foglietto

PARROCCHIA GESÙ A NAZARET - MILANO

Anno XXXIX n.8

1 novembre 2026
Solennità di Tutti i Santi

Domenica 8 novembre: giornata diocesana per la Caritas:

Cerchiamo un Re che si è fatto povero



a cura di Marco Battaglia

La comunità parrocchiale e la Casa della Carità hanno deciso di vivere alcuni momenti insieme in occasione della X Giornata mondiale dei poveri.

L'8 novembre, la Messa delle ore 10:30 sarà concelebrata da don Paolo Selmi, presidente della Casa della Carità.

Dopo la Messa, lo stesso don Paolo invita la **comunità** a recarsi **presso la Casa della Carità** dove, divisi in gruppi, attraverso tre tappe, alcuni operatori ci faranno conoscere questa realtà, presente nel quartiere ormai da diverso tempo.

Nel contesto della visita, i più piccoli saranno seguiti da alcuni animatori che li faranno giocare. Questo luogo è «testimone di innumerevoli vicende umane con tutto il loro carico di sogni e di fatiche, di speranze e di dolore, di errori clamorosi e di ingiustizie e violenze subite, ma anche di tenerezza e generosità, di disperazione e di pianto, ma anche di dignità».

Nata da un'intuizione del cardinal Martini, la Casa della Carità è una risposta cristiana ai bisogni dei più deboli. In un discorso inaugurale il cardinale Martini, citando sant'Ambrogio, dice: *«Scegliersi l'ospite è un avvilire l'ospitalità».* Il magnanimo ospitante non teme il diverso perché è forte della propria identità.

Quella cristiana è un'identità che si rafforza nell'accoglienza del diverso, anziché sminuirsi.

La povertà è un tema cruciale per la Chiesa e il Papa ce lo vuole ricordare in una sua lettera scritta proprio per questa occasione, spronandoci attraverso cinque riflessioni.

1 **La povertà si manifesta anche nella perdita della trascendenza**: *«L'assenza di*

MESSE

Feriali:	*Lu, Ma, Me, Ve:*	*ore* 8.30
	Gio:	ore 10.45 in RSA
Festive:	***Sabato:***	ore 18 e per i bambini, ore 19
	Domenica:	ore 9, 10.30 (ragazzi e famiglie) e 18

CONFESSORI

Il parroco
Lun, mar, mer, ven: 8-8.30
e su appuntamento
don Egidio su appuntamento

Dio pone le persone non più una accanto all'altra nel rispetto reciproco, ma una sopra l'altra nel segno del dominio e della sopraffazione».

2 *«Il grido di giustizia dei poveri oggi viene spento con molteplici tecniche, sempre più subdole, fino a rendere afono ogni loro sforzo di fare udire le proprie richieste. L'ambiente digitale radicalizza il pregiudizio nei loro riguardi e accresce la cortina di indifferenza che circonda le loro cause».*

La povertà nell'era digitale è una povertà che viene nascosta da alibi tecnologicamente potenti e assordanti, e al povero, oltre al pane, si ruba la parola. Solo in Dio i poveri potranno trovare rifugio.

3 ***Il rifugio, da promessa, diventa realtà nella figura di Cristo***, il Figlio di Dio che si è umiliato. Per questo i poveri dovranno poter incontrare Cristo in coloro che si dicono cristiani. Questo rifugio dev'essere reale nella Chiesa e allora non diventa un angolo in cui nascondersi, ma una comunità in cui riscoprire la dignità: la dignità del povero, che viene trattato come una persona, e quella del ricco, che riscopre la propria umanità.

4 ***«I cristiani sono chiamati non solo a cercare rifugio in Dio, ma anche a farsi in Dio un rifugio per gli altri***, *senza distinguere tra chi assiste e chi è assistito, tra chi sembra dare e chi sembra ricevere, tra chi appare povero e chi sente di offrire tempo, competenze, aiuto».*

Nella Chiesa dovremmo aver sperimentato tutti sia il tempo in cui siamo stati poveri e assistiti, sia il tempo in cui siamo stati "ricchi" e abbiamo assistito, senza gerarchie, come fratelli.

5 Nell'ottavo centenario della morte di san Francesco: *«Vogliamo testimoniare che* ***è possibile, anche oggi, sperimentare la medesima letizia nel mettersi nei panni dei poveri e nell'ascoltarli anziché soltanto parlare di loro.*** *Chi ha Dio per rifugio è libero di compiere scelte profetiche, che testimoniano come tutto possa essere ripensato dal basso, nell'umiltà e nella fraternità che, sole, riparano un mondo ferito dalla prepotenza».*

Per questo, domenica 8 novembre, non dovremmo lasciar passare questo invito, ma aprirci a un incontro in cui sarà in gioco qualcosa di noi stessi, come persone e come comunità. ■

Scintille



Lunedì 16 novembre iniziano le Benedizioni in occasione del Santo Natale di Gesù. Come ogni anno, metà della parrocchia riceverà la visita del parroco nei propri cortili e l'altra metà sarà convocata in due serate, a libera scelta delle famiglie, perchè un rappresentante per ogni casa riceva l'acqua benedetta con cui vivere il rito della benedizione nel pranzo di Natale.

In ciascuna delle due modalità ci sarà una scelta da compiere: ESSERE PRESENTI. I "missionari" si sono assunti il compito di portare a tutti il messaggio della benedizione! Durante quest'anno però, vorremmo che le strade di città incrociassero i sentieri di Dio. Dunque anche noi che veniamo visitati dal sacerdote oppure andiamo a prendere l'acqua della benedizione da portare nelle nostre case, possiamo scegliere di partecipare al momento delle benedizioni, diventando come delle SCINTILLE DELLA SUA LUCE!



della SUA luce!



Dalla prossima settimana, in fondo alla chiesa, presso il confessionale di don Egidio, troverai una grande MAPPA della PARROCCHIA.
Su questa mappa ci sarà anche la tua casa!
Se prometti di essere presente nel giorno della benedizione (a casa oppure in chiesa), metti una stellina adesiva che troverai presso la mappa in corrispondenza di casa tua.
Così si accenderanno le stelle che indicheranno tutti i fedeli che hanno detto: "Sì, noi ci saremo, accogliendo il sacerdote che viene a visitarci oppure (per chi è atteso in chiesa) partecipando ad una delle due serate indicate.
Il calendario lo trovi più avanti, nel foglietto.

Un segno che lancia un messaggio!



Perchè è importante?

Perchè è importante?
Anzitutto perchè questo gesto TI IMPEGNA, ed evita di lasciare al caso o al "ce l'ho fatta / non sono riuscito" un momento così importante per celebrare il Natale di Gesù.
Poi perchè aiuta a riconoscere le tante scintille della SUA luce che sono presenti accanto ai luoghi più intimi che hai, ovvero quelli in cui vivi, condividi, ami, e talvolta anche affronti le fatiche di ogni giorno.
Queste scintille accendono un fuoco e ci ricordano che la presenza del Signore non abita lontano dalla nostra vita, ma si realizza dove una comunità vive.
E se fossi solo? Se la tua stellina fosse anche l'unica in mezzo al buio, guarda il cielo più ampio che la nostra comunità accende, per sentirti, semplicemente, IN COMUNIONE.

PROPOSTA PASTORALE 2026-2027

STRADE DI CITTÀ SENTIERI DI DIO



Il cammino delle catechesi di questi anni parte sostanzialmente dalla beatificazione di Charles de Foucauld, un santo che ci ha insegnato che la presenza di Gesù è sorgente di comunione e genera una trama di relazioni che rigenera il mondo.
Non a caso, il cammino di quest'anno ci riporterà a lui, proprio come se volessimo chiudere un cerchio.
Ma andiamo con ordine. Eravamo partiti in prima battuta dalla nostra storia personale, ma ci siamo detti che il senso di questa storia risiede nell'intreccio con quella di chi ci sta accanto: ***trame di comunione*** voleva essere un anno incentrato sulle ragioni della comunità e sulla bellezza di tale percorso.
L'anno successivo ci ha fatto soffermare sul prodotto di questo intreccio: a cosa serve la comunione? Qual è la ragione della comunità? A ***rivestirci di nuovo***, ovvero ad essere trasformati, tutti insieme in quell'immagine di Cristo che rappresenta la nostra vocazione nel mondo.
Questa trasformazione dei singoli e delle comunità ci fa ***diventare speranza***, e dunque ci permette di aprire strade nuove per il mondo.
L'umanesimo cristiano, e cioè quel modo meraviglioso di essere umani che il Vangelo ci rivela in pienezza è stato ripreso anche da papa Leone XIV nella sua prima enciclica *"Magnifica humanitas"*.

Quest'anno sentiamo il bisogno di fermarci e di contemplare la concretezza di tutto questo nell'ascolto di alcune storie che sono storie concrete di vita, nelle quali tutto quello che abbiamo meditato si incarna.

In esse si manifesta la bellissima espressione della seconda lettera ai Corinzi:

> ***E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore (2Cor 3,18)***

Il cammino che vivremo, attraverso le catechesi, la predicazione e il percorso dei gruppi famigliari, ci proporrà dunque di soffermarci su esempi concreti di storie che sono vere e proprie immagini di Gesù, con una particolare attenzione a coloro che hanno avuto la capacità di camminare sulle strade della città incrociando i sentieri di Dio.

Questa infatti è la vocazione del cristiano che porta nei luoghi in cui vive la pace del Signore e annuncia la gioia di averlo incontrato.
Vediamo dunque quali saranno le 4 tappe della catechesi che ci condurrà verso 4 esperienze di vita, l'ultima delle quali è appunto quella di CdF.

Persone che "hanno" altre persone. Pároikos: sapete che cosa vuol dire parrocchia? Non sono questi edifici — quelli sono immobili parrocchiali —; parrocchia vuol dire «vicino alla casa». Chi si sente vicino alla casa di qualcun altro vive la parrocchia. La parrocchia vive quando voi siete vicini a qualcuno: nella vostra famiglia, nel vostro condominio, nella vostra casa. Se siete vicini a qualcuno vivete la parrocchia, altrimenti non siete la parrocchia. La parrocchia non è il posto dove si va a imparare a fare i sacramenti o dove si va a messa la domenica: quelli sono luoghi che la parrocchia sceglie per celebrare alcune cose. La parrocchia è una forma relazionale: pároikos, vicino alla casa.

Johnny Dotti



❶ San Francesco primo uomo moderno

Ve 20 NOVEMBRE



MAURO MAGATTI

Mauro Magatti (1960), sociologo ed economista, è professore ordinario di Sociologia generale all'Università Cattolica di Milano, dove è stato preside della Facoltà di Sociologia. Editorialista del Corriere della Sera, studia il rapporto tra economia e società.

Per Magatti, Francesco è il primo uomo moderno: vive il Vangelo in prima persona, come dono. Essenzialità, fedeltà critica alla Chiesa, fraternità col creato, dialogo e un'economia al passo degli ultimi sono la chiave per ricomprendere il valore di un santo che oggi incarna l'immagine di Cristo in un modo che ci fa correre avanti!

❷ Madeleine Delbrel: gente delle strade

Gio 4 FEBBRAIO



don CRISTIANO PASSONI

Don Cristiano (Vimercate, 1967), sacerdote ambrosiano dal 1992. È stato padre spirituale in Seminario e direttore del mensile La Fiaccola, poi collaboratore della Formazione permanente del clero. Dal 2018 è assistente unitario dell'Azione Cattolica ambrosiana.

Ci presenta la testimonianza di Madeleine Delbrel, atea dichiarata che da adolescente, si converte e a Ivry (Parigi) fonda con altre due donne una casa di accoglienza, dove vivrà fino alla morte. Si può portare la luce di Dio tra le case della grande città?

❸ Dal fiume al mare: una storia di comunione

Ve 19 MARZO



WIDAD TAMIMI

Widad Tamimi, scrittrice e giornalista milanese, figlia di un profugo palestinese e di madre ebrea. Ha studiato Diritto internazionale a Londra e fondato l'associazione IOIEN. Il suo ultimo libro è *Dal fiume al mare* (Feltrinelli, 2026).

Non ci sono alternative alla pace! La testimonianza di Widad ci chiama a esplorare le possibilità della comiunione tra persone che appartengono a contesti dilaniati dalla divisione. Che cosa significa "riconciliazione"? L'umanità può sopravvivere solo senza la negazione dell'altro.

❹ Charles de Foucauld: della vita, fare un amore

Ma 11 MAGGIO



don PAOLO ZAGO e don CARLO SENO

Don Paolo Zago (Milano, 1959), sacerdote ambrosiano dal 1983, rettore del Liceo Montini di Milano e dal 2018 parroco a Gorgonzola. Guida in Terra Santa da trent'anni, è autore di libri di spiritualità e musical biblici.

Don Carlo José Seno (Milano, 1958), pianista diplomato al Conservatorio, debutta nel 1978 con l'Orchestra Sinfonica della RAI. Ordinato sacerdote ambrosiano nel 1990, unisce musica e fede in concerti-spettacolo su temi teologici e figure spirituali.

Ci proporranno un musical su Charles de Foucauld, testimone di amore nel mondo.

Il calendario completo '26

1ª SETTIMANA	Ritiro buste in segreteria: **da domenica 8 novembre**
Gassman 3	lunedì 16 novembre, in cortile, ore 19,30
Gassman 11	martedì 17 novembre, in cortile, ore 19,30
Gassman 15-17	mercoledì 18 novembre, in cortile, ore 19,30
De Curtis 9-11 e Tremelloni 40-42	giovedì 19 novembre, in Tremelloni 40 scala C, ore 19,30

2ª SETTIMANA	Ritiro buste in segreteria: **da domenica 15 novembre**
Trasimeno 40/8, 40/10, 40/12	martedì 24 novembre, in cortile del 40/8, ore 19,30
Trasimeno 40/14	mercoledì 25 novembre, in cortile, ore 19,30
Saragat 5	giovedì 26 novembre, in cortile, ore 19,30

3ª SETTIMANA	Ritiro buste in segreteria: **da domenica 22 novembre**
Trasimeno 18/2 e 18/4	**1ª benedizione** – mercoledì 2 dicembre, androne del 18/2, ore 19,30
Trasimeno 18/6 e 18/8	**2ª benedizione** – mercoledì 2 dicembre, androne del 18/6, ore 20,00

4ª SETTIMANA	Ritiro buste in segreteria: **da domenica 29 novembre**
Saragat 9 e 11	**1ª benedizione** – mercoledì 9 dicembre, in cortile, ore 19,30
Saragat 13	**2ª benedizione** – mercoledì 9 dicembre, in cortile, ore 20,00
Trasimeno 22/8	**1ª benedizione** – venerdì 11 dicembre, in cortile, ore 19,30
Trasimeno 22/10	**2ª benedizione** – venerdì 11 dicembre, in cortile, ore 20,00

5ª SETTIMANA	Ritiro buste in segreteria: **da domenica 6 dicembre**
Trasimeno 22/1, 22/3, 22/5, 22/7	lunedì 14 dicembre, in cortile del civico 22/1
San Mamete 69	**PORTA A PORTA** – martedì 15 dicembre, dalle ore 18,00 alle 20,00
Trasimeno 48	mercoledì 16 dicembre, in cortile, ore 19,30

IN CHIESA	Ritiro buste in segreteria: **da domenica 22 novembre**
A scelta, una delle due date	**venerdì 4 dicembre**, ore 21,00 oppure **giovedì 10 dicembre**, ore 21,00

Per le famiglie di:

- **Adriano** dal 94; 96; 98; 100; 102; 104; 106; 108; 110
- **Brambilla**
- **La Malfa** dal 1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15
- **Lussu** 1; 3; 4; 6; 7; 10
- **Mulas** 4
- **Nenni** 3; 5; 8
- **San Mamete** n. 32; 34; 37; 37/B; 38; 40; 42; 44; 46; 48; 50; 50/A; 51; 52; 54; 64; 66; 76/1/2/3/4; 91; 105; 110
- **Saragat** 6; 10; 14
- **Tognazzi** 3; 6; 9; 11; 12; 14; 15
- **Trasimeno** n. 54; 56; 60; 62; 64; 66; 70; 78; 80; 82 (/A, B, C, D, E, F); 84 (/A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N); 84/7; 86/10 est; 86/10 ovest



Benedizioni

"Verso le nostre case sui sentieri di Dio"

Missionari del Natale '26

COME essere missionari?
Ci sono 3 possibilità:

① "Mano a mano" a tutti
Passa a consegnare la busta a tutte le famiglie della tua scala e oltre...

② "Mano a mano" a chi conosco, agli altri in casella
Passa a consegnare l'invito delle benedizioni a chi conosci e metti l'invito in casella per tutti gli altri

③ "Solo postino"
Metti gli inviti in casella per tutti

per aderire:

https://tinyurl.com/missione26

entro venerdì 13 novembre

CIVICI SENZA MISSIONARIO	
Numero civico	**Senza missionario**
Adriano 102, 104, 108	tutto
Brambilla 7	tutto
Gassman 3	edif. 4 scala B, C, D, F
La Malfa 4	tutto
La Malfa 7	tutto
La Malfa 11	tutto
La Malfa 12	tutto
La Malfa 13	tutto
Lussu 10	tutto
Mulas 4	scala B, C, F, G, H
Nenni 8	tutto
San Mamete 32, dal 40 al 54	tutti
San Mamete 51	scale 1, 2, 3, 5, 9, 10
San Mamete 76/1-2-3-4	tutto
San Mamete 69	tutto
San Mamete 91	scale E, H, I
San Mamete 110	tutto
Saragat 5	edif. B2 scala 2 – edif. B3 scala 1
Saragat 6	edif. A3 scala 1 e 2 – edif. A4 scala 1
Saragat 10	edif. A scala A2
Saragat 13	edif. B scala 2
Saragat 14	edif. C
Tognazzi 3	scale C, D, E
Tognazzi 9	scala A
Tognazzi 12 (da A a G)	tutte
Tognazzi 14 (da A a I)	tutte
Tognazzi 15	scale C e D
Trasimeno 22/8	scala 1, 4, 5
Trasimeno 22/10	scale 2, 3, 5
Trasimeno 40/10	tutto
Trasimeno 40/14	scale 2 e 3
Trasimeno 54, 56, 60, 66, 70, 80, 84, 84/A-N	tutto

Avvisi

Do 1 **Solennità di Tutti i Santi**
Battesimi (16.00)

Lu 2 Messa per tutti i fedeli defunti (21.00)

Me 4 Pranzo gruppo certa età (12.30)

Sa 7 Incontro genitori e bambini di II ele (9.30)
Incontro genitori e bambini di III ele (17.00)

Do 8 **Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo**
Giornata diocesana Caritas
Proposta di visita alla Casa Della Carità
dopo la Messa delle 10.30
fino alle ore 13
Messa LIS (10.30) con pranzo comunitario (13.30, dopo la visita in CdC)

Lu 9 Adorazione Eucaristica (21.00)

Me 11 Confessioni prima dell'Avvento gruppo "certa età" (15.00)

Sa 14 Colletta alimentare parrocchiale nei supermercati con la collaborazione dei gruppi Medie e Adolescenti
Gruppo famiglie "06" (16.45)

Do 15 **Prima domenica di Avvento**
Giornata diocesana del quotidiano cattolico Avvenire
Ritiro IV ele con Messa e pranzo (9.30-15)

Lu 16 *Inizio delle Benedizioni natalizie*
Inizio delle colazioni medie del mercoledì (7.15)

Calendario online: gan.mi.it/cal



CONTATTI

Parrocchia Gesù a Nazaret

VIA TRASIMENO 53,
20128 MILANO

Tel: segreteria: 02.27.20.08.82
Mail: parrocchia@gan.mi.it

SEGRETERIA
ORARI DI APERTURA:
da Lunedì a venerdì: 16.30/18.30
Giovedì mattina dalle 9.30 alle 11.30
Domenica: dalle 11.15 alle 12.00

SACERDOTI
PARROCO
don Alessandro Noseda
cell. 328.88.61.369

SACERDOTE RESIDENTE
don Egidio Villani
cel. 347.01.66.604